******

**FANTASMI ALLA FARNESINA**

Il Ministro Di Maio è evidentemente affetto da una preoccupante forma di cecità selettiva.

Già al momento del suo discorso di insediamento, nel settembre del 2019, sembrava essere stato accecato dalla luce sfolgorante della dirigenza diplomatica, non riuscendo a percepire nemmeno l’ombra di tutto il resto del personale che, a Roma e all’estero, sostiene e rende possibile lo svolgimento dell’attività istituzionale del Ministero.

E nuovamente, nella tragica contingenza della guerra in Ucraina, il Ministro si è ripetutamente felicitato con l’Ambasciatore Pier Francesco Zazo, dichiarando (citiamo un esempio tra tanti) che “Tutta l’Italia ha riconosciuto e apprezzato il lavoro di Zazo”.

Ci associamo, naturalmente, al plauso per le coraggiose iniziative portate avanti dall’Ambasciatore Zazo, senza tuttavia dimenticare che nell’Ambasciata di Kiev -come in tutte le altre Ambasciate e Consolati- non lavorano solo diplomatici ma anche personale del Ministero, di ruolo e a contratto, e Carabinieri. Sono persone in carne ed ossa, che in condizioni difficilissime e nonostante la paura, lavorano per assistere i nostri connazionali in ogni possibile situazione di pericolo. Non sono fantasmi. Senza di loro, il pur bravissimo Ambasciatore in Ucraina, avrebbe potuto fare ben poco.

Il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha mostrato maggiore sensibilità, dichiarando: “Voglio ringraziare l’Ambasciatore in Ucraina, Pier Francesco Zazo, il personale dell’Ambasciata, per lo spirito di servizio, la dedizione, il coraggio mostrati in questi drammatici giorni”.

Ce ne rallegriamo. E desideriamo ricordare al Ministro di Maio che alla Farnesina e nelle sedi all’estero non ci sono fantasmi: gli consigliamo una visita oculistica ed una profonda riflessione sulla sua conoscenza dell’istituzione che dirige.

Roma, 07.03.2022